

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Nei reparti Covid altri 100 ricoveri I medici della Fimmg: "Il sistema scoppia"

di Ernesto Ferrara, Valeria Strambi e Andrea Vivaldi • alle pagine 4 e 5



▲ **Sotto pressione** Continuano a crescere i ricoveri nei reparti Covid della Toscana

Covid, altri 100 ricoveri il ritmo è quello di marzo

Mentre il sindacato Nursind avverte: "Dall'inizio di ottobre contagiati 500 sanitari"
Il segretario della Fimmg: "Noi medici troppo oberati, il sistema sta per scoppiare"

di **Ernesto Ferrara**
Andrea Vivaldi

La curva dei contagi torna a salire e segna 1.966 nuovi casi di Coronavirus. Il tasso di positività è leggermente più basso del giorno prima: il 19,9% dei soggetti testati (9.904) è risultato positivo. E in tutto sono stati eseguiti 15.594 tamponi, quasi duemila in più. A cui si aggiungono 842 tamponi antigenici rapidi. Ma ad au-

mentare sono soprattutto i nuovi ricoveri: 106 persone in un solo giorno, +10,7%. Adesso sono 1.093 pazienti, di cui 137 in terapia intensiva (7 in più). Si viaggia anche più spediti del previsto verso gli step critici del pia-



Peso: 1-20%, 4-41%

no pandemico regionale: quota 1.300 ricoveri, quando cominciano le rimodulazioni delle attività chirurgiche programmate, poi quota 1500, quando scattano le sospensioni, e infine quota 2.000, quando praticamente le attività no Covid vengono stoppate salvo urgenze e oncologia. Anestesiisti e rianimatori insistono: fermate tutto subito, dedichiamoci solo al Covid. Ma non è una tesi condivisa da tutti. Il primario di malattie infettive di Pisa Francesco Menichetti ritiene che non si debba «drammatizzare» ma invoca altre scelte: «Perché non si fanno davvero i test rapidi? E cosa si aspetta a varare nuove restrizioni, ad esempio chiudendo le scuole?». Il tema della riorganizzazione degli ospedali è stato al centro anche di una lunga riunione tra il governatore Giani e i direttori generali delle Asl ieri.

Del resto i numeri impressionano: siamo di fronte ad un aumento dei ricoveri simile a quelli in pieno lockdown. A fine marzo i ricoveri avevano iniziato a salire anche di cento persone al giorno. Si passò così dal 17 marzo con 472 ricoveri (di cui 143 in terapie intensive) al 22 marzo con 921 ospedalizzati. Il giorno seguente erano 1076, più o meno quanti ora, e tra loro 238 in terapia intensiva. Rispetto alla prima ondata i casi gravi aumentano quindi più

lentamente. Il 3 aprile fu la giornata più nera dei ricoveri: 1.437. Secondo la Fondazione **Gimbe**, nell'ultima settimana (21-27 ottobre) la Toscana ha avuto un incremento di casi del 43,4%. La terza regione per aumento. Solo Umbria e Campania hanno fatto peggio. Si tratta di 564 attualmente positivi ogni 100 mila abitanti. E ora anche i medici di famiglia saltano su: «Va male, malissimo, siamo oberati, non esiste pace, siamo vicini al punto di non ritorno, il sistema sta per scoppiare, completamente» tuona Alessio Nastruzzi, segretario generale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) della Toscana. Anche i tamponi continuano ad essere un problema. Ieri la Asl Sud Est ha spiegato con una nota dal tragicomico titolo "il complesso viaggio del tampone" che un problema informatico, poi risolto, aveva rallentato le comunicazioni: «Un intoppo in un ingranaggio molto complesso». Chi ancora non è in grado di leggere il referto, dicono, potrà mandare un'email. Asl Centro precisa invece che nella loro zona il 90% dei tamponi (tra il 24 e il 27 ottobre) sono stati analizzati il giorno successivo. E il tempo massimo di risposta è stato di 3 giorni. Una questione non di poco conto. Visto che fino all'esito bisogna rimanere in casa. Adesso sono più di

51 mila i toscani bloccati in quarantena. Ieri si sono registrati anche 13 decessi: 7 uomini e 6 donne con un'età media di 84,4 anni. L'epidemia continua a colpire anche le Rsa: ieri sono emersi tamponi positivi in una Rsa di Empoli. E solo il giorno prima 63 casi in una ad Arezzo. A farne le spese sono spesso gli operatori sanitari. Secondo Nursind, sindacato infermieri, solo a ottobre ci sono già stati 500 casi tra il personale sanitario. «Di questi 170 solo nell'Asl Centro - dice il segretario Giampaolo Giannoni - Serve monitoraggio periodico e dispositivi di protezione per tutto il personale». Dal 2 novembre Asl Nord ovest inizierà non a caso uno screening di massa con oltre 10mila test antigenici rapiti nelle Rsa e strutture simili. Sia sugli operatori che ospiti. Mentre in parallelo si cercano alberghi sanitari per accogliere i contagiati.

Ieri 1.966 nuovi positivi. Secondo la Fondazione Gimbe la Toscana terza per aumento dei casi



L'allarme
Ha ripreso a salire la curva dei contagi? Toscana: e ci sono quasi mille pazienti nei reparti Covid



Peso:1-20%,4-41%